



Coord. Nazionale
Penitenziari

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E.P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - SICUREZZA



COMUNICATO STAMPA - 28 Agosto 2007

Tavola Rotonda : “Patto per la Sicurezza : quali prospettive”

La Segreteria Nazionale della UIL-PA Penitenziari comunica di aver organizzato, per il 4 settembre p.v. (ore 16.00), una Tavola Rotonda sul tema :

“ Patto per la Sicurezza : quali prospettive ?”

L'iniziativa si terrà presso il Centro Congressi dell' Hotel Villaferata in Grottaferrata (Roma) , Via Tuscolana 287 (ex Via Anagnina).

“ Dopo aver sottoscritto l'intesa economica per il rinnovo del contratto per il Comparto Sicurezza e Difesa - afferma il Segretario Generala della UIL Penitenziari Eugenio SARNO – la ripresa dei lavori ci vedrà impegnati in un serrato confronto con il Governo sulla Finanziaria e , quindi, sulle risorse da destinare al Comparto.

Parallelamente apriremo il confronto sul “ Patto per la Sicurezza”, sul quale il Governo ha preso precisi impegni, che non mancheremo di rivendicare.

La Tavola Rotonda , cui parteciperanno i Sottosegretari Scanu e Manconi e tutti i Segretari Generali delle OO.SS. rappresentative della Polizia Penitenziaria , intende approfondire le prospettive del Patto in relazione agli strumenti , ai mezzi , alle norme da individuare affinché il Corpo della Polizia Penitenziaria, ma l'Amministrazione tutta, sia posto nelle condizioni di rendere i propri servizi senza i patemi e gli affanni cui è stato costretto negli ultimi anni. D'altro canto non si può parlare di Sicurezza per il Paese senza far riferimento al sistema penitenziario e alla sua organizzazione.”

Adeguamento delle piante organiche, riordino delle carriere, riallineamento economico, revisione della normativa contrattuale i punti che, tra gli altri, saranno trattati nell'incontro.

“E' bene precisare – conclude SARNO – che gli effetti positivi dell'indulto sono oramai quasi del tutto vanificati . Diverse strutture penitenziarie cominciano a registrare indici di sovrappopolamento. Occorre, quindi, riflettere e sollecitare interventi idonei atti ad impedire un ritorno a condizioni detentive incivili. Le paventate modifiche al codice penale e al codice di procedura penale aprono nuovi orizzonti rispetto al concetto di espiatione della pena. La polizia penitenziaria sarà, quindi, chiamata a nuovi servizi come d'altro canto già annunciato dal Ministro Mastella. Non vogliamo, e non possiamo, farci trovare impreparati ma è pur vero che bisogna realizzare le condizioni per cui il Corpo assuma, veramente , il ruolo di Polizia dell'Esecuzione Penale dotandolo di risorse umane e logistiche idonee . Sono certo che una ritrovata unitarietà sindacale favorirà il confronto e consentirà il raggiungimento di risultati importanti. Semprechè il Governo mantenga gli impegni....“.